

Seriate, il dramma pandemia tra memoria e voglia di rinascita

La Giornata. «Germogli di speranza»: il 18 marzo si ricordano le vittime. L'iniziativa tra testimonianze, arte e preghiera. La sera una Via Crucis

Seriate celebra il 18 marzo la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus, con l'iniziativa «Germogli di speranza», promossa dall'amministrazione comunale insieme all'Istituto di istruzione secondaria superiore «Ettore Majorana» e alla Parrocchia del Santissimo Redentore. La volontà della città di Seriate è ricordare il dramma legato alla pandemia guardando al futuro con sentimenti di rinascita, attraverso le parole e gli sguardi degli studenti, la forza del linguaggio dell'arte e il dolce abbraccio della preghiera.

A partire dalle ore 16, nell'auditorium della biblioteca civica «Gambirasio», un susseguirsi di parole, volti e speranze per un futuro di rinascita. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Seriate, Cristian Vezzoli, del provveditore agli Studi di Bergamo, Vincenzo Cubelli, di Annamaria Crotti, dirigente scolastico Iiss «Majorana», la parola passerà ad Alberto Nacci, regista del cortometraggio «La porta verso il futuro», che ha avuto il supporto dell'Ufficio scolastico provinciale, il patrocinio della Città di Seriate e del Senato.

Al termine della proiezione del corto saranno premiati i



28 marzo 2020: personale dell'Esercito fuori dalla chiesa di San Giuseppe a Seriate

vincitori del concorso «Cerca la luce in ogni cosa» indetto dal «Majorana», tra le scuole che promuovono salute. L'obiettivo del concorso, aperto alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di tutta la provincia, era esorcizzare le paure, le ansie e i timori legati al periodo della pandemia, per infondere speranza ai ragazzi, manifestando in piena libertà le proprie idee parlando di sé, liberi di esprimere il proprio vissuto emotivo/relazionale in epoca Covid

attraverso elaborati artistici, letterari o multimediali.

Al termine delle premiazioni la parola passerà all'arciprete don Mario Carminati, al gruppo «O'Cipher» e all'assessore alla Cultura Antonella Gotti per l'inaugurazione di «Kintsugi-Golden perception». L'opera d'arte, che assume la forma di un grande piatto, è stata realizzata dalla scultrice e disegnatrice Susanna Alberti all'interno della performance «Kinstugi», eseguita da «O'Cipher Company»

durante la manifestazione «Il suono dei pensieri», tenutasi in biblioteca lo scorso settembre. La giornata terminerà alle 20,45 con la Via Crucis nella chiesa di San Giuseppe. Per via delle normative anti-Covid 19 vigenti, i posti limitati sino a esaurimento: prenotazione obbligatoria sul sito del comune www.comune.seriate.bg.it. Per info: Ufficio Cultura, 035/304.354 oppure via e-mail all'indirizzo cultura@comune.seriate.bg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo di Pedrengo Una catena di luce e la lettura dei nomi

Vittime del Covid
I famigliari dei deceduti accenderanno delle candele dalla chiesa al monumento dedicato agli scomparsi

Pedrengo omaggia i suoi cittadini scomparsi a causa del Covid 19 con una doppia cerimonia che coinvolgerà tutta la comunità. In occasione della Giornata nazionale delle vittime del Coronavirus, l'amministrazione comunale organizza infatti per venerdì 18 marzo due momenti di ricordo, il primo alle 13,30 presso la sala polivalente «Vincenzo Signori» della Scuola secondaria di primo grado e il secondo, alle 20,30, nel giardino delle Rimembranze.

Alla mattina, alla presenza delle autorità, del dirigente scolastico Luigi Airoidi e dei componenti delle varie realtà scolastiche, l'artista bergamasco Francesco Invernici donerà all'Istituto comprensivo la sua opera «...A respirar la vita», una tela in plexiglas con pellicola adesiva a stampa digitale e prespaziata, simbolo di rinascita e di ripresa dopo i terribili momenti dell'emergenza sanitaria. «Questa opera - spiegano il sindaco Simona D'Alba e l'assessore all'Istruzione, Giacomo Tomasselli - arricchirà la sala polivalente della nostra scuola di un significato profondo. Sarà infatti un segno di condivisione

e uno stimolo a comprendere la bellezza dell'arte che rappresenta valori di solidarietà umana, della salvezza e della cultura della vita. La scelta della sua consegna avviene in una data profondamente significativa per tutti noi, un anniversario per rinnovare il ricordo di una stagione drammatica che ha ferito Pedrengo. La tela sarà un monito alla memoria collettiva, per non dimenticare e per riflettere su quanto abbiamo vissuto».

La commemorazione proseguirà poi in serata con un'emozionante iniziativa nel cuore del paese. «Alle 20,30 - continuano gli amministratori - i famigliari delle vittime pedrenghesi del Covid accenderanno delle candele che uniranno, in un percorso di luce, la chiesa parrocchiale con il monumento dedicato proprio alle persone scomparse durante la pandemia, posto nel giardino delle Rimembranze, in prossimità di piazza Europa Unita. Verranno letti i nomi di tutte le vittime e ci sarà un momento di ricordo e di riflessione particolarmente toccante. Tutta la comunità è invitata a partecipare e a unirsi in questa significativa cerimonia di commemorazione per stringersi attorno alle famiglie che hanno vissuto un grandissimo dolore per la perdita di un loro caro».

Laura Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro a Torre de' Roveri Feriti padre e figlio di 15 anni

L'incidente

Ieri sera lungo la via Casale, coinvolti un'auto e una moto Bmw, completamente distrutta

Incidente pochi minuti prima delle otto di ieri sera a Torre de' Roveri. Una moto di grossa cilindrata e un'automobile si sono scon-



La Chevrolet

trate e ad avere la peggio sono stati i due motociclisti, che sono padre e figlio di Cenate, rispettivamente di 50 e 15 anni. Praticamente illeso il conducente della vettura, un senegalese di 39 anni. La polizia sta cercando di ricostruire la dinamica dello scontro, al momento ancora poco chiara. La macchina, una Chevrolet, e la moto, una



Ecco quel che è rimasto della moto Bmw dopo lo scontro

Bmw guidata dal cinquantenne, stavano viaggiando nella stessa direzione (verso Scanzo) lungo la via Casale quando c'è stato l'impatto, piuttosto violento. La moto ha fatto un volo di una ventina di metri dal punto dell'impatto e padre e figlio sono rovinati a terra, riportando diverse ferite. Sono stati soccorsi e ricoverati in codice giallo all'ospedale «Papa Giovanni», non sono in pericolo di vita. La moto completamente distrutta. La Chevrolet è seriamente danneggiata in tutta la parte anteriore.

Monica Armelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valeria, Miss Red Carpet al centro «Le Due Torri»

Stezzano

Bellezze in passerella sabato scorso al centro commerciale «Le Due Torri» di Stezzano, dove si è tenuta la prima selezione 2022 di Miss Red Carpet, il concorso nazionale che premia la bellezza e il talento delle giovani aspiranti alla fascia, con finale prevista a settembre a Venezia in occasione del Festival del Cinema.

Le concorrenti hanno sfilato su una vera e propria passerella tra gli sguardi ammirati



«Due Torri», le miss premiate

dei clienti e sotto l'occhio attento di una giuria qualificata, composta da modelle professioniste e dal fotografo di moda e vip Davide Bernardelli.

Ad aggiudicarsi la fascia di Miss Red Carpet «Le Due Torri» è stata Valeria Trombetta, modella di 18 anni di Segrate (Milano). Seconda classificata Anna Forlin, di Lecco, premiata con la fascia Miss Cinema; al terzo posto la bergamasca Christine Bonacina, 23 anni, proclamata Miss Fashion; Nicole Licini, 20 anni di Bergamo, si è aggiudicata la fascia di Miss Social; Giulia Sanga quella di Miss Paradise Beachwre e infine Erika Vacchiero, 17 anni, della Val d'Aosta, quella di Miss Influendo.

I ragazzi di «Wakkolab» alla prova dei biscotti

Scanzorosciate

Favorire l'incontro e la socializzazione, sviluppare l'espressività e la fantasia creativa, anche fare i compiti insieme. Prosegue con successo lo spazio aggregativo e laboratoriale «Wakkolab» di Scanzorosciate, dedicato ai ragazzi delle Scuole medie. Un'attività didattico-formativa promossa dal Progetto Giovani comunale e gestita da operatori della cooperativa «Aeper» e «Sotto Alt®A Quota». Tante le proposte in calendario

ogni settimana, al giovedì, dalle 16,30 alle 18,30 all'Oratorio «Don Cenati» della parrocchia di San Pantaleone di Negrone. In particolare, proposte legate allo stesso mondo social e televisivo nel quale i ragazzi si confrontano: moda, sport e ora anche cucina.

I ragazzi di «Wakkolab» giovedì dovranno vedersela con una curiosissima preparazione a base dolce che sta spopolando in Rete: i biscotti «Dalgona Biscuit», protagonisti su Netflix nella serie televisiva coreana

«Squid Game». Sono dei dolcetti molto comuni in Corea del Sud, dove sin dagli anni '70-'80 vengono venduti come street food: di solito, chi li mangia cerca di ripulire i bordi della figura centrale, ottenuta con uno stampo, senza romperla e, se ci riesce, ottiene un altro dalgona.

Ecco, il gioco di «Wakkolab» sta proprio in questo: cercare di staccare la forma dei biscotti di «Squid Game» utilizzando uno spillo senza rompere la figura. «Le iniziative stanno trovando consenso fra i ragazzi - spiega Carlo Fusari, del Progetto Giovani di Scanzo - I «Wakkolab» sono luoghi di aggregazione aperti, liberi, senza iscrizioni: chiunque può parteciparvi».

T. P.